

Introduzione

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE: indirizzi alle istituzioni scolastiche per la quota oraria del 20% dei piani di studio

anno scolastico 2009/2010

ai sensi dell'art. 27, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226

PREMESSE LEGISLATIVE

L'articolo 27 del DL 17 ottobre 2005, n. 226 « Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 » che disciplina il passaggio al nuovo ordinamento, prevede, tra l'altro, l'incremento fino al 20% della quota dei piani di studio rimessa alle istituzioni scolastiche da utilizzarsi nei loro Piani di Offerta Formativa (POF) nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale in uscita delle diverse tipologie di istituzioni scolastiche. Con il D.M. n. 47 del 13 giugno 2006 si sottolinea che tale quota del 20% produce i suoi effetti negli ordinamenti di studio vigenti.

FINALITÀ

La Regione Toscana, facendo proprie le indicazioni scaturite dal vertice UE di Lisbona e successivi, si sta impegnando a contribuire alla costruzione di una *“società ad alta competitività, fondata sulla conoscenza, con la creazione di migliori e maggiori lavori, economicamente stabili, qualificati e tutelati, in un contesto di forte coesione sociale e ambientalmente sostenibile nel lungo periodo”*.

In tale direzione la LR 32/02¹ si pone come obiettivo quello di *“promuovere lo sviluppo dell'educazione dell'istruzione, dell'orientamento, della formazione professionale e dell'occupazione, al fine di costruire un Sistema regionale integrato che garantisca, in coerenza con le strategie dell'Unione Europea per lo sviluppo delle risorse umane, la piena realizzazione della libertà individuale e dell'integrazione sociale, nonché il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita quale fondamento necessario per il diritto allo studio e il diritto al lavoro”*.

In coerenza con gli obiettivi del PRS 2006-2010², con il rafforzamento e l'innovazione dei sistemi di istruzione e di formazione, si vuole operare per la qualificazione e il potenziamento del capitale umano, considerati strategici per il raggiungimento dell'obiettivo della realizzazione di un società basata sulla conoscenza.

L'istruzione e l'educazione sono quindi leve per dare possibilità di futuro. Esse costituiscono la premessa per ogni percorso partecipativo, di democrazia e di responsabilizzazione.

La finalità principale degli indirizzi è dunque quella di supportare la scuola contribuendo al miglioramento degli apprendimenti che concorrono a sostenere il *diritto alla cittadinanza attiva e consapevole*. Tramite la presente offerta formativa coordinata alle Istituzioni Scolastiche, la Regione Toscana vuole contribuire al raggiungimento del diritto alla cittadinanza attiva.

¹ Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 *Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.*

² Programma regionale di Sviluppo 2006/2010, Programma strategico 2 – *Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita, P.I.R. 2.1 - Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita*

L'educazione alla cittadinanza viene intesa, quindi, come articolata in molteplici aspetti sui quali si propongono interventi educativi e formativi che, affrontando tematiche attuali nella società contemporanea – tra cui l'ambiente, l'antirazzismo, la salute, la legalità e molte altre -, diventano fondanti in un percorso di informazione ed acquisizione di consapevolezza da parte del cittadino, presupposto essenziale della sua responsabilizzazione e partecipazione attiva.

Il coordinamento dell'offerta formativa, di per sé ricca e articolata, consente di superarne la frammentazione e di collocarla in un contesto sinergico orientato al raggiungimento dell'obiettivo.

In coerenza con l'articolo 118, comma IV, della Costituzione italiana che recita "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà" si intende concorrere a far sì che si formino cittadini più attivi e partecipi, impegnati in prima persona per contribuire a migliorare la realtà delle proprie comunità.

L'OFFERTA FORMATIVA COORDINATA DELLA REGIONE TOSCANA

Il percorso della proposta

Dal momento dell'entrata in vigore della nuova riforma della scuola, si verifica che istituzioni pubbliche e agenzie private del territorio, predispongano progetti formativi da offrire alle scuole secondarie di II grado e da inserire nei loro Piani dell'Offerta Formativa - POF. La situazione che ne risulta è caratterizzata da una casualità di interventi che mal si armonizzano con le indicazioni ministeriali che prevedono l'inserimento di offerte formative nelle scuole all'interno di un quadro generale di indirizzo dettato dalle Regioni in coerenza anche con il profilo educativo di ciascuna istituzione scolastica. La soluzione a tale molteplicità e casualità di offerta può essere risolta soltanto da un coordinamento regionale che possa, da una parte, trovare l'accordo del mondo della scuola e, dall'altra, istituire e incanalare sinergie tra le varie Direzioni Generali della Giunta offrendo anche alle agenzie private un quadro all'interno del quale progettare la loro offerta.

Sulla base di tale convinzione la Giunta Regionale Toscana ha scelto di emanare propri specifici indirizzi a partire dal 2008 con la Deliberazione n. 426 del 3/06/08 "*Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile: indirizzi alle Istituzioni scolastiche per la quota oraria del 20% dei Piani di Studio*" e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente lavoro si colloca, quindi, al secondo anno di attività, si riferisce all'anno scolastico 2009/2010 e rappresenta il prodotto dell'apposito *Tavolo di coordinamento per gli indirizzi alle scuole* costituito mediante Decreto del Direttore Generale della Direzione Politiche Formative, beni e attività culturali n. 5287 del 4/11/08 e che riunisce i referenti delle diverse Direzioni regionali, insieme ai referenti dell'Ufficio Scolastico Regionale, di ANCI, UPI ed UNCEM.

Tale *Tavolo di coordinamento*, presieduto dalla Direzione Generale Politiche Formative, beni e attività culturali, settore Istruzione e educazione, si pone come cabina di regia ed opera con l'obiettivo di integrare e coordinare le numerose iniziative che le diverse Direzioni intraprendono in ambito educativo e in relazione con la scuola. Inoltre il *Tavolo* si connota anche come sede di coordinamento per le iniziative sulla tematica Educazione alla cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro e domestici, integrandosi nelle sue componenti con esperti della materia e mediante coordinamento congiunto con la DG Diritto alla salute.

I progetti sulle tematiche specifiche che compongono il complesso dell'offerta continuano a venir condotti dai Settori competenti che ne individuano gli strumenti attuativi.

La Regione Toscana intende, in questo modo, dare attuazione alla normativa ed emanare indirizzi che permettano, in primo luogo, di coordinare l'offerta regionale rivolta alle scuole in modo da attivare sinergie, ottimizzare risorse ed evitare sovrapposizioni, con una razionalizzazione che valorizzi l'esistente, contribuendo a fornire un'immagine di chiarezza ed organicità di azione. Si opera nella consapevolezza che le Istituzioni Scolastiche si trovano spesso disorientate rispetto alla molteplicità di offerte educative/formative/informative che vengono loro presentate e che lo stato attuale dell'offerta, ricca ma molto frammentata, ostacoli la possibilità stessa di coglierne a pieno le opportunità.

La finalità principale è dunque quella di supportare la scuola contribuendo al miglioramento degli apprendimenti che concorrono a sostenere il diritto alla cittadinanza, attraverso l'offerta formativa coordinata.

Sulla base degli indirizzi le Istituzioni scolastiche interessate avranno la facoltà, esercitando la propria autonomia, di aderire alle iniziative prevedendone l'inserimento nei POF.

Il contesto dell'offerta regionale

L'esperienza del primo anno di attività ha fatto registrare un bilancio molto positivo:

- con gli indirizzi rivolti alle scuole si è stimolata l'attivazione di percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, individuando i molteplici e attuali temi che la compongono sui quali occorre far acquisire competenze,

- si è portato coordinamento nella vasta, articolata e qualificata offerta regionale proposta alle scuole, prima dispersa, migliorandone visibilità, accessibilità e quindi efficacia,
- si è introdotta innovazione nel modo di lavorare tra le diverse Direzioni regionali, favorendo da un lato relazione ed integrazione reciproca, razionalizzazione ed economie di scala, dall'altro salvaguardando l'autonomia e visibilità di ciascuno,
- si è creata occasione per una riflessione, all'interno del tavolo e non solo, sul ruolo della scuola nell'ambito di questi progetti educativi, anche in relazione alle metodologie messe in campo e al rapporto che la scuola stessa instaura con i soggetti territoriali e le agenzie educative esterne
- si è avviato un monitoraggio unitario che per la prima volta intende far emergere sia fondi attivati che destinatari raggiunti.

In merito al monitoraggio sono stati raccolti dati in una prima fase intermedia al 31/12/08 che forniscono risultati molto interessanti: lo scorso anno scolastico sono state ricomprese nell'offerta 25 iniziative regionali, ulteriormente articolate in un totale di 49 azioni. Di queste solo 4 risultano non realizzate, per le altre abbiamo rilevato adesioni da quasi 243.000 studenti, 2.404 insegnanti, 737 scuole, 107 classi (va considerato che le diverse iniziative esprimono con unità di misura diverse i loro destinatari, quindi non comparabili). Sono poi coinvolti 70 Comuni, 352 musei, 392 associazioni. Gli investimenti attivati hanno superato i 5 milioni di euro (escludendo le infrastrutture), di cui oltre 3.600.000 euro sono finanziamenti della Regione Toscana.

Data l'importanza fondamentale di disporre di informazioni sull'andamento delle iniziative, si intende rendere permanente lo strumento del monitoraggio; per far questo si prevede un'apposita scheda di rilevazione standard degli indicatori di risultato che si raccomanda, sia ai promotori che ai destinatari, di utilizzare per ogni progetto fin dal suo avvio, consentendo di ottenere una base di informazioni omogenee.

Anche nella programmazione di quest'anno sono emerse numerose progettualità attivate con la Scuola dalle Direzioni generali della Giunta, in quanto le diverse politiche regionali cercano spesso questo interlocutore prevedendo, nel loro ambito specifico, anche azioni educative e formative tese a sensibilizzare e coinvolgere in particolare la cittadinanza in età giovanile.

Le iniziative presentano caratteristiche diverse: alcune percorrono filoni avviati da già da anni e sono state, nel tempo, progressivamente strutturate con azioni di sistema, altre prendono corpo in tempi più recenti.

Ci si propone di riuscire a far crescere reti di soggetti territoriali da poter coinvolgere.

Per l'anno scolastico 2009/2010 la proposta regionale è costituita da 20 iniziative/progetti, a loro volta articolate in 47 azioni complessivamente. I contenuti delle schede fanno registrare, rispetto all'anno precedente, un incremento delle iniziative che coinvolgono più Direzioni Generali regionali, sintomo questo evidente di un processo tendente all'integrazione che ha già registrato il confluire dell'impegno di segmenti diversi dell'amministrazione su tematiche di interesse comune.

Indicazioni per le scuole che intendono aderire alle iniziative

Con la presentazione dell'offerta coordinata si intende favorire la Scuola prevedendone un ruolo attivo nell'ambito delle diverse iniziative e in tutte le fasi di progettazione e realizzazione, dando supporto agli insegnanti che si trovano ad affrontare tematiche contemporanee, anche mediante la realizzazione di un'azione formativa a loro diretta, che è di grande importanza.

Occorre evitare l'occasionalità delle iniziative, cercando piuttosto di strutturare e dare continuità.

Fondamentale è far leva sul rapporto tra la scuola e il territorio, da incrementare per raggiungere una maggior dinamicità e un reale espletarsi dell'autonomia e del ruolo attivo della scuola; va favorito in primis il rapporto con l'ente locale e anche, in presenza di soggetti educativi esterni alla scuola, con soggetti di qualità legati alla realtà territoriale. Dalla relazione con il territorio nasce infatti la capacità di comprendere ed affrontare le emergenze e le caratteristiche che gli sono proprie, rapportate alle tematiche globali.

Si intende proporre buone pratiche insieme ai fondamenti teorici, con la possibilità di fare esperienza e riscontrare risultati.

Le istituzioni scolastiche autonome che intendono aderire alla proposta regionale potranno quindi , in primo luogo, individuare tra le iniziative/progetti che compongono l'offerta coordinata quelle che ritengono di loro interesse; per ciascuna di tali iniziative/progetti si potranno poi rintracciare, nell'apposita scheda, i referenti da contattare per l'adesione, con relativi recapiti, modalità e scadenze. Si prevede che l'offerta regionale trovi collocazione nell'attività curricolare e quindi venga ricompresa nei POF; una possibilità è quella di costituire moduli inseriti nell'ambito delle discipline tradizionali. Le tematiche affrontate hanno quasi sempre carattere trasversale, quindi permettono e favoriscono un approccio interdisciplinare.

La presentazione dell'offerta coordinata

Ogni iniziativa/progetto viene formulata tramite una *scheda di presentazione*.

Le informazioni sulla scheda sono organizzate in modo da consentire di ricomprendere sia le iniziative progettuali vere e proprie (che possono trovare realizzazione nell'anno scolastico 2009/2010), sia le iniziative di altra natura (ad esempio gli strumenti, le risorse e i servizi che vengono messi a disposizione della Scuola), sia quei temi che sono ancora in fase di idee, da rendere disponibili per il futuro.

Ogni scheda è riferita ad un'area tematica (ad esempio educazione ambientale, educazione alimentare e consumo consapevole, educazione alla legalità..) ed è composta da due parti:

- parte A – introduttiva, fissa per ogni tema/iniziativa
- parte B – modulare e specifica per ogni azione in cui l'area tematica si articola

Ciascuna delle azioni in cui si articola ogni tema/iniziativa viene classificata in una delle seguenti categorie:

- progettualità per l'anno scolastico 2009/2010 (per i progetti che effettivamente possono venir cantierati/attuati nel prossimo anno scolastico)
- strumenti, risorse e servizi per la scuola (archivi, banche dati, siti web, facilitazioni per gli insegnanti)
- iniziative correlate (rivolte magari non direttamente alla scuola, ma per esempio alle famiglie degli studenti)
- lavori in corso (si tratta dei temi sui quali si sta elaborando una proposta per gli anni futuri, sviluppati in iniziative di varia natura, alcune a livello ancora "embrionale", altre più strutturate e articolate, ma comunque non ancora riferibili all'anno scolastico 2009/2010)

Per ogni iniziativa ed azione si riportano le informazioni essenziali che la descrivono (promotori, obiettivi, abstract, normativa, destinatari, finanziamenti, ecc.), organizzate secondo un modello comune, infine i contatti con i recapiti e le modalità di adesione, in modo da permettere un accesso facile ed immediato.

Di seguito il prospetto che riepiloga le iniziative/progetti proposti, con la loro articolazione per azioni, la classificazione e le strutture di riferimento.

SCHEDE DI PRESENTAZIONE DELLE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE SCUOLE
Anno scolastico 2009/2010

N.	TITOLO INIZIATIVA/ PROGETTO	AZIONE	CATEGORIA DI AZIONE	DIREZIONE GENERALE	SETTORE
1	Educazione Ambientale	1. Progettazione territoriale integrata di Educazione Ambientale 2. Nuova politica sui rifiuti negli Istituti Scolastici Toscani 3. Campagna di comunicazione impianti Toscani di termovalorizzazione e recupero frazioni derivanti da raccolta differenziata	1. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010 2. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010 3. Strumenti/risorse/servizi	Politiche Formative, Beni e Attività culturali; Politiche Territoriali e Ambientali;	Istruzione e educazione; Rifiuti e bonifiche;
2	Progetti Integrati di Area (PIA) per contrastare la dispersione scolastica	1. Progetti Integrati di Area 2009/2010	1. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Istruzione e educazione
3	Promozione dell'educazione musicale e della pratica strumentale e corale	1. Scuola tra i Suoni	1. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Istruzione e Educazione

4	Per una scuola antirazzista e dell'inclusione	<p>1. Giorno della Memoria – Meeting</p> <p>2. Giorno della Memoria – Corso di formazione per insegnanti</p> <p>3. Giorno della Memoria – Sterminio, stermini</p> <p>4. Bando per la concessione di contributi a favore della mobilità internazionale per gli studenti delle scuole secondarie di 2° grado toscane</p> <p>5. Percorsi di formazione dei formatori sul tema dell'intercultura per l'elaborazione del Piano di gestione delle diversità</p> <p>6. Banca Dati Intercultura</p> <p>7. Consulenza storica sulle tematiche oggetto dell'opuscolo "Per una scuola antirazzista e dell'inclusione"</p>	<p>1. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010</p> <p>2. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010</p> <p>3. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010</p> <p>4. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010</p> <p>5. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010</p> <p>6. Strumenti/risorse/servizi</p> <p>7. Strumenti/risorse/servizi</p>	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Istruzione e Educazione
5	Educazione scientifica nella scuola	1. Banca dati delle esperienze	1. Strumenti/risorse/servizi	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Istruzione e Educazione

	dell'autonomia	2. Il Dirigente scolastico promotore dell'innovazione nell'insegnamento scientifico e matematico	2. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010		
6	La biblioteca come risorsa per l'informazione e la conoscenza	<p>1. L'alfabetizzazione informativa degli studenti delle scuole toscane</p> <p>2. Lo scaffale multiculturale va a scuola. Libri in tutte le lingue (a cura del Polo regionale di documentazione interculturale)</p> <p>3. Quali libri leggere oggi ai bambini e ragazzi? Una bibliografia di base per le biblioteche per ragazzi, per insegnanti e genitori (a cura del centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana)</p>	<p>1. Strumenti/risorse/servizi</p> <p>2. Strumenti/risorse/servizi</p> <p>3. Strumenti/risorse/servizi</p>	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Biblioteche, archivi, istituzioni culturali e catalogo dei beni culturali
7	Educazione al patrimonio culturale	<p>1. Edumusei (www.edumusei.it)</p> <p>2. Edumusei card (www.edumusei.it)</p> <p>3. Promozione delle attività educative nei musei</p>	<p>1. Strumenti/risorse/servizi</p> <p>2. Strumenti/risorse/servizi</p> <p>3. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010</p>	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Musei, aree archeologiche, valorizzazione beni culturali e cultura della memoria

8	Educazione al linguaggio cinematografico e audiovisivo	1. Lanternemagiche	1. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Settore Spettacolo e progetti speciali per la cultura - Mediateca Regionale Toscana
9	Educazione alla Salute	1. Interventi ed azioni di promozione alla salute nelle scuole secondo le metodologie <i>life skills education e peer education</i> 2. Bando di Concorso di idee "Ditestamia" 3. www.stammibene.net	1. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010 2. Iniziative correlate 3. Strumenti/risorse/servizi	Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà	Promozione della Salute
10	Guadagnare salute in Toscana "Rendere facili le scelte salutari"	1. FUMO – "Percorsi di benessere per gli adolescenti" – la prevenzione del tabagismo" 2. Facilitare il consumo consapevole dell'ALCOL: "proteggere i minori e giovani dal danno e dagli incidenti alcol-correlati"	1. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010 2. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010	Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà e	Igiene Pubblica Medicina Predittiva Preventiva Integrazione socio sanitaria e non autosufficienza Promozione alla Salute
11	Educazione alimentare e consumo consapevole	1. Promozione del consumo di prodotti ortofrutticoli freschi 2. Mensa toscana; scuola in fattoria; orti e piccoli allevamenti scolastici	1. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010 2. Strumenti/risorse/servizi	Diritto alla Salute e politiche di solidarietà; Presidenza; Sviluppo economico;	Igiene pubblica; Medicina Predittiva preventiva; Promozione alla salute; Valorizzazione Agricoltura;

		<p>3. Frutta nelle scuole</p> <p>4. www.giovaniconsumatori.it</p> <p>5. “Educazione alimentare – giovani consumatori”</p>	<p>3. Progettualità per l’anno scolastico 2009/2010</p> <p>4. Strumenti/risorse/servizi</p> <p>5. Strumenti/risorse/servizi</p>		Tutela dei consumatori/utenti , politiche di genere e promozione delle pari opportunità
12	Educazione alla cultura della sicurezza e della salute	<p>1. Interventi didattici volti all’educazione alla cultura della sicurezza e della salute, con particolare riferimento ai luoghi di lavoro ed agli ambienti domestici</p> <p>2. Campagna formativa straordinaria nell’ambito della sicurezza e della salute del lavoro rivolta agli insegnanti e allievi degli istituti scolastici</p>	<p>1. Progettualità per l’anno scolastico 2009/2010</p> <p>2. Lavori in corso</p>	Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà; Politiche formative, beni e attività culturali	Ricerca, innovazione e tutela nel lavoro; Formazione
13	Solidarietà e cooperazione come valori fondanti	<p>1. Noi con gli altri</p>	<p>1. Progettualità per l’anno scolastico 2009/2010</p>	Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà	Reti di solidarietà
14	Educazione e promozione della solidarietà e del volontariato	<p>1. Progetto scuola e volontariato in Toscana</p>	<p>1. Progettualità per l’anno scolastico 2009/2010</p>	Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà	Reti di solidarietà
15	Promozione della conoscenza e valorizzazione del	<p>1. Cento Itinerari più Uno</p>	<p>1. Progettualità per l’anno scolastico 2009/2010</p>	Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà	Reti di solidarietà

	territorio				
16	Educazione alla legalità nelle scuole toscane	<p>1. Bando annuale “Contributi per la promozione della cultura della legalità democratica”</p> <p>2. “R.Ed.Le” – Rete e banca dati di educazione alla legalità</p> <p>3. Campi di lavoro e animazione di strada e turismo responsabile contro la mafia in Sicilia e Calabria: progetti “Liberarci dalle spine”, “Estate liberi!” e “Mandorlo fiorito”</p> <p>4. Festa della Legalità</p>	<p>1. Lavori in corso</p> <p>2. Strumenti/risorse/servizi</p> <p>3. Iniziative correlate</p> <p>4. Progettualità per l’anno scolastico 2009/2010</p>	Organizzazione e sistema informativo	Sistemi informativi e servizi per l’accesso al pubblico
17	Sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza	<p>1. Sviluppo di percorsi formativi – Spazio sicuro TROOL</p> <p>2. Integrazione digitale dei percorsi curricolari ed extracurricolari tra scuole in rete - progetto Errequ@dro: “Scuole in Rete e Reti di Scuole”</p> <p>3. Bando di concorso “Conosci la tua Regione con la Statistica”</p>	<p>1. Lavori in corso</p> <p>2. Lavori in corso</p> <p>3. Progettualità per l’anno scolastico 2009/2010</p>	Organizzazione e Sistemi informativi	Area di coordinamento Reti di governance del sistema regionale e ingegneria dei sistemi informativi e della comunicazione

		4. Sviluppo percorsi formativi sulla statistica	4. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010		
18	Promozione delle pari opportunità e politiche di genere	1. Dvd "Tempi di lavoro tempi di vita: la conciliazione difficile"	1. Strumenti/risorse/servizi	Presidenza	Tutela dei consumatori/utenti , politiche di genere e promozione delle pari opportunità
19	A scuola di protezione civile	1. A scuola di protezione civile	1. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010	Presidenza	Sistema regionale della protezione civile
20	Raccontare il territorio. Geografia per le scuole: strumenti, iniziative, risorse	1. Il mondo in classe. Carte geografiche, educational multimediali, materiali di documentazione dal patrimonio fotocartografico della Regione Toscana	1. Strumenti/risorse/servizi	Politiche Territoriali e Ambientali	Servizio Geografico Regionale

